

I lavoratori dell' Agenzia delle Entrate dell' Ufficio di Pieve di Cadore

riunitisi in assemblea, indetta dalla RSU, il giorno 10 gennaio 2008

PRENDONO ATTO

della intollerabile situazione di stallo in cui versa il CCNL Agenzie Fiscali a due anni dalla sua scadenza.

Questa situazione risulta ancora più eclatante in quanto da più di un anno assistiamo alla continua rivendicazione da parte del governo degli ottimi risultati raggiunti per quanto riguarda il recupero dell'evasione fiscale. Questo recupero però si è ottenuto con gli sforzi delle migliaia di lavoratori del fisco che non si vedono neppure riconosciuti degli aumenti salariali dignitosi. Ricordiamo che i cento euro e poco più, tanto decantati e promessi non li abbiamo mai visti.

Questo è il riconoscimento per la nostra professionalità.

Professionalità che però ci si rivolta contro in quanto si parla di inasprimento del codice disciplinare, e quindi si vogliono sospendere i diritti costituzionali per i lavoratori delle Agenzie, arrivando al licenziamento dopo il primo grado di giudizio. Per assurdo scopriamo che la nostra professionalità vale molto di più di quella dei nostri dirigenti per cui esiste il licenziamento per giusta causa.

RICHIEDONO

- la stabilizzazione di un'ulteriore quota del fondo sul salario tabellare;
- l'armonizzazione dell'indennità di amministrazione per tutti i profili retributivi;
- la riduzione dei profili retributivi
- l'eliminazione della tassa sulla malattia
- che non si facciano investimenti con il salario accessorio dei lavoratori (area degli esperti pagati con il FPSRUP)

RIBADISCONO

che metteranno in atto le forme di mobilitazione e lotta, decise nell'assemblea odierna, per difendere

la propria dignità i propri diritti e il salario

Questa mozione è stata, letta, discussa e approvata all'unanimità